

Da ricordare

14 -22 luglio

ore 18,30

Novena in preparazione alla
FESTA DI SANTA CRISTINA

Signore mio, Gesù Cristo,
sorgente di perenne giovinezza,
noi ti rendiamo grazie
per i doni della carità e della forza
che hai profuso nella vita di santa Cristina
martire, splendido giglio
e chicco fecondo della città di Bolsena.
L'incanto puro dell'adolescenza
e l'ardore intenso del suo giovane cuore
sono perle preziose che affascinano tutti
e diventano impegno
per chi vuol vivere, amare, sperare.
Piccola, grande santa Cristina,
lungo la scia profumata
della tua esemplare testimonianza
vogliamo camminare anche noi:
prendici per mano e accompagna i nostri passi
per un itinerario coerente di fede, di solidarietà, di pace. Amen.



**Le offerte per la Festa di SANTA CRISTINA
si raccolgono in sacristia.**

Per l'addobbo del ipogeo di S. Cristina,
i fiori (ortensie e gladioli rossi) e lumini
saranno raccolti
giovedì 21 e primo mattino del venerdì 22.

UN GRAZIE PER OGNI CONTRIBUTO ALLA FESTA!



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 14 * n. 627

10 luglio 2011

XV^a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Matteo

(13,1-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e
sedette in riva al mare. Si radunò
attorno a lui tanta folla che egli
salì su una barca e si mise a
sedere, mentre tutta la folla
stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con
parabole. E disse: «Ecco, il
seminatore uscì a seminare.
Mentre seminava, una parte cadde
lungo la strada; vennero gli uccelli
e la mangiarono. Un'altra parte
cadde sul terreno sassoso, dove
non c'era molta terra; germogliò
subito, perché il terreno non era
profondo, ma quando spuntò il
sole fu bruciata e, non avendo
radici, seccò. Un'altra parte cadde
sui rovi, e i rovi crebbero e la
soffocarono. Un'altra parte cadde
sul terreno buono e diede frutto: il
cento, il sessanta, il trenta per uno.
Chi ha orecchi, ascolti».

La tua parola, Gesù, è come un seme:
un seme che scompare nella terra,
un seme divorato dagli uccelli,
un seme ingoiato dal frastuono,
un seme destinato immediatamente
a terminare la sua storia.
E invece, al di là delle apparenze,
questo seme può manifestare
una fecondità insperata,
una ricchezza impreveduta,
un'abbondanza che supera
le più rosee aspettative.

Ogni giorno tristi notizie
scuotono le strade del mondo.
Ogni persona che incontriamo
ha sempre da raccontarci
una lacrima sofferta.
Siamo tutti con gli occhi rivolti
verso un'alba serena,
che però tarda a spuntare.
A noi, tuoi figli, o Signore, hai affidato
il compito di seminare speranza
dove c'è disperazione,
poiché la tua grazia ha posto in noi
il seme fecondo
che genera il mondo redento e salvato.
Aiutaci, Signore, ad essere ogni giorno
non diffusori di lacrimogeni,
ma banditori della Buona Novella che,
nonostante tutto,
la storia sfocia in un giardino di salvezza,
perché è tenuta saldamente nella tue mani.